

Tavola Allegato 2 "Ponderazione del rischio" - indicatori probabilità e impatto

Cod.	Area	Sub	Settore/unità organizzativa Dirigente responsabile dell'attuazione della misura	Processo (ovvero fasi o aggregato di processi)	Possibile rischio	Probabilità							Impatto			Ponderazione		
						a)	b)	c)	d)	e)	f)	g)	esito	x)	y)	z)	esito	Valutazione
11	A	3	Dirigenti	Individuazione dell'incarico quale strumento idoneo e corretto per sopperire ad un bisogno dato.	Motivazione generica e/o tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali, allo scopo di agevolare soggetti particolari.	B	M	B	M	B	B	B	Basso	M	B	B	Basso	Minimo
12	A	3	Dirigenti	Definizione dei criteri ai fini del conferimento di incarichi interni ed esterni	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.	B	M	B	M	B	B	B	Basso	M	B	B	Basso	Minimo
13	B	2	Dirigenti	Affidamento LFS con procedura aperta	Scelta di particolari tipologie di contratto (es. appalto integrato, concessione, leasing ecc.) al fine di favorire un concorrente.	B	M	B	M	B	B	B	Basso	M	B	B	Basso	Minimo
14	B	2	Dirigenti	Affidamento LFS con procedura aperta	Scelta del criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa al fine favorire un'impresa.	B	M	B	M	B	B	B	Basso	B	B	B	Basso	Minimo
15	B	2	Dirigenti	Affidamento LFS con procedura aperta	Scelta di specifici criteri pesi e punteggi che, in una gara con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, possano favorire o sfavorire determinati concorrenti.	M	M	B	M	B	B	B	Medio	B	B	B	Basso	Basso
16	B	3	Dirigenti	Affidamento LFS con procedura aperta	Definizione di particolari requisiti di qualificazione al fine di favorire un'impresa o escluderne altre.	M	M	B	M	B	B	B	Medio	B	B	B	Basso	Basso
17	B	5	Dirigenti	Affidamento LFS con procedura aperta	Accordi collusivi tra le imprese volti a manipolarne gli esiti di una gara.	M	M	B	M	B	B	B	Medio	B	B	M	Basso	Basso
18	B	5	Dirigenti	Affidamento LFS con procedura aperta	Accordi collusivi tra le imprese volti a limitare la partecipazione ad una gara.	M	M	B	M	B	B	B	Medio	B	B	M	Basso	Basso
19	B	7	Dirigenti	Affidamento LFS mediante procedura negoziata	Ricorso all'istituto al fine di favorire un soggetto predeterminato.	M	M	B	M	B	B	B	Medio	B	B	M	Basso	Basso
20	B	7	Dirigenti	Affidamento LFS mediante procedura negoziata	Definizione di particolari requisiti di qualificazione al fine di favorire un'impresa o escluderne altre.	M	M	B	M	B	B	B	Medio	B	B	M	Basso	Basso
21	B	5	Dirigenti	Nomina commissione in gara con Oe+V	Componente/i della commissione di gara colluso/i con concorrente/i	M	M	B	M	B	B	B	Medio	B	B	M	Basso	Basso

Tavola Allegato 2 "Ponderazione del rischio" - indicatori probabilità e impatto

Cod.	Area	Sub	Settore/unità organizzativa Dirigente responsabile dell'attuazione della misura	Processo (ovvero fasi o aggregato di processi)	Possibile rischio	Probabilità							Impatto				Ponderazione	
						a)	b)	c)	d)	e)	f)	g)	esito	x)	y)	z)	esito	Valutazione
22	B	5	Dirigenti	Nomina commissione in gara con Oe+V	Discrezionalità tecnica utilizzata per favorire un soggetto predeterminato	M	M	B	M	B	B	B	Medio	B	B	M	Basso	Basso
23	B	8	Dirigenti	Affidamento diretto LFS	Artificioso funzionamento dell'importo dell'appalto; violazione di norme in materia di appalti; violazione normativa in accordo con soggetti esterni/interni; mancato ricorso al MePa; mancato rispetto del principio di rotazione; mancato controllo/verifica requisiti generali e speciali.	A	A	B	A	B	B	B	Medio	A	A	M	Alto	Critico
25	B	9	Dirigenti	Annullamento gara, revoca del bando ovvero mancata adozione provvedimento di aggiudicazione definitiva	Annullamento gara, revoca del bando ovvero mancata adozione provvedimento di aggiudicazione definitiva, per favorire o sfavorire ditte specifiche.	M	M	B	M	B	B	B	Medio	B	B	M	Basso	Basso
26	B	12	Dirigenti	Autorizzazione al subappalto	Subappalto quale modalità di distribuzione di vantaggi per effetto di accordo collusivo intervenuto in precedenza fra i partecipanti alla gara dell'appalto principale.	M	M	B	M	B	B	B	Medio	B	B	M	Basso	Basso
27	B	11	Settore Lavori Pubblici e Urbanistica / u.o. Lavori pubblici - Manutenzioni e impianti	Approvazione perizia suppletiva o di variante al contratto stipulato	Non corretta classificazione della variante al fine di permetterne l'approvazione.	A	M	B	M	B	B	B	Medio	M	M	M	Medio	Medio
			Dimitri Bonora															
28	B	14	Settore Lavori Pubblici e Urbanistica / u.o. Lavori pubblici - Manutenzioni e impianti	Direzione dei lavori	Errata contabilizzazione dei lavori	A	M	B	M	B	B	B	Medio	B	B	M	Basso	Basso
			Dimitri Bonora															
29	C	2	Settore Edilizia Privata e Attività Produttive	Attività di controllo ex post su SCIA su A.P. (artt. 17, 18 e 23 L.R. 50/2012)	Inosservanza delle regole procedurali per i controlli ex post nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività	A	M	B	M	B	B	B	Medio	A	B	M	Medio	Medio
			Alessandra Pernechele															
30	C	2	Settore Edilizia Privata e Attività Produttive	Attività di controllo ex post su SCIA su A.P. (artt. 17, 18 e 23 L.R. 50/2012);	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione	A	M	B	M	B	B	B	Medio	A	B	M	Medio	Medio

Tavola Allegato 2 "Ponderazione del rischio" - indicatori probabilità e impatto

Cod.	Area	Sub	Settore/unità organizzativa Dirigente responsabile dell'attuazione della misura	Processo (ovvero fasi o aggregato di processi)	Possibile rischio	Probabilità							Impatto			Ponderazione		
						a)	b)	c)	d)	e)	f)	g)	esito	x)	y)	z)	esito	Valutazione
48	C	1	Settore Edilizia Privata e Attività Produttive	Autorizzazioni per sale giochi, autorizzazione per trattenimenti pubblici, autorizzazioni per attrazioni viaggianti	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione	M	M	B	B	B	B	B	Basso	M	B	M	Medio	Basso
			Alessandra Pernechele															
49	D	3	Dirigenti	Concessione di benefici economici per conto di altri enti a persone fisiche	Dichiarazioni ISEE mendaci	M	M	M	B	B	A	B	Medio	B	M	M	Medio	Medio
50	D	3	Settore Servizi Istituzionali e alla Persona / u.o. Politiche sociali	Attività relative a concessione di benefici economici comunali a persone fisiche per finalità sociali e culturali, con previa pubblicazione di avviso pubblico	Dichiarazioni ISEE mendaci	A	M	A	B	B	A	B	Medio	B	M	M	Medio	Medio
			Stefania Rossignoli															
51	D	3	Settore Servizi Istituzionali e alla Persona	Attività relative a concessione di benefici economici comunali ad enti ed associazioni per finalità sociali e culturali, con previa pubblicazione di avviso pubblico	Dichiarazioni mendaci e uso di falsa documentazione	A	M	A	B	B	A	B	Medio	B	M	M	Medio	Medio
			Stefania Rossignoli															
52	D	3	Settore Servizi Istituzionali e alla Persona	Attività relative a concessione di benefici economici comunali ad enti ed associazioni per finalità sociali e culturali, con previa pubblicazione di avviso pubblico	Bandi con beneficiari predeterminabili	A	M	A	B	B	A	B	Medio	B	M	M	Medio	Medio
			Stefania Rossignoli															
53	D	3	Settore Servizi Istituzionali e alla Persona	Attività relative a concessioni di spazi pubblici limitati a canone agevolato o servizi comunali pubblici con accesso limitato a persone fisiche con previa pubblicazione di avviso pubblico	Dichiarazioni ISEE mendaci e uso di falsa documentazione	A	M	A	B	B	A	B	Medio	B	M	M	Medio	Medio
			Stefania Rossignoli															
54	D	3	Settore Servizi Istituzionali e alla Persona	Attività relative a concessioni di spazi pubblici limitati a canone agevolato o servizi comunali pubblici con accesso limitato a persone fisiche con previa pubblicazione di avviso pubblico	Bandi con beneficiari predeterminabili	A	M	A	B	B	A	B	Medio	B	M	M	Medio	Medio

Tavola Allegato 2 "Ponderazione del rischio" - indicatori probabilità e impatto

Cod.	Area	Sub	Settore/unità organizzativa Dirigente responsabile dell'attuazione della misura	Processo (ovvero fasi o aggregato di processi)	Possibile rischio	Probabilità							Impatto				Ponderazione	
						a)	b)	c)	d)	e)	f)	g)	esito	x)	y)	z)	esito	Valutazione
			Stefania Rossignoli															
55	D	3	Settore Servizi Istituzionali e alla Persona Stefania Rossignoli	Attività relative a concessioni di spazi pubblici limitati a canone agevolato a enti ed associazioni con previa pubblicazione di avviso pubblico	Dichiarazioni ISEE mendaci e uso di falsa documentazione	A	M	A	B	B	A	B	Medio	B	M	M	Medio	Medio
56	D	3	Settore Servizi Istituzionali e alla Persona Stefania Rossignoli	Attività relative a concessioni di spazi pubblici limitati a canone agevolato a enti ed associazioni con previa pubblicazione di avviso pubblico	Bandi con beneficiari predeterminabili	A	M	A	B	B	A	B	Medio	B	M	M	Medio	Medio
57	D	6	Settore Servizi Istituzionali e alla Persona Stefania Rossignoli	Attività relative a concessione di benefici economici comunali a persone fisiche per finalità sociali senza previa pubblicazione di apposito avviso pubblico	Utilizzo di risorse comunali per finalità diverse o contrarie a quelle previste negli atti di indirizzo del Comune	A	M	A	B	B	A	B	Medio	B	M	M	Medio	Medio
58	D	6	Settore Servizi Istituzionali e alla Persona Stefania Rossignoli	Attività relative a concessione di benefici economici comunali ad enti e associazioni per finalità sociali e culturali, senza previa pubblicazione di avviso pubblico	Utilizzo di risorse comunali per finalità diverse o contrarie a quelle previste negli atti di indirizzo del Comune	A	M	A	B	B	A	B	Medio	B	M	M	Medio	Medio
59	D	6	Settore Servizi Istituzionali e alla Persona Stefania Rossignoli	Attività relative a concessioni di spazi pubblici a canone agevolato a persone fisiche senza previa pubblicazione di avviso pubblico	Utilizzo di risorse comunali per finalità diverse o contrarie a quelle previste negli atti di indirizzo del Comune	A	M	A	B	B	A	B	Medio	B	M	M	Medio	Medio
60	D	6	Settore Servizi Istituzionali e alla Persona Stefania Rossignoli	Attività relative a concessioni di spazi pubblici limitati a canone agevolato a enti ed associazioni senza previa pubblicazione di avviso pubblico	Utilizzo di risorse comunali per finalità diverse o contrarie a quelle previste negli atti di indirizzo del Comune	A	M	A	B	B	A	B	Medio	B	M	M	Medio	Medio
61	E	1	Settore Finanziario e Sviluppo Turistico Massimo Ambrosin	Emissione mandati di pagamento	Mandato di pagamento di importo maggiore rispetto alla liquidazione	M	B	B	B	B	B	B	Basso	B	B	B	Basso	Minimo

Tavola Allegato 2 "Ponderazione del rischio" - indicatori probabilità e impatto

Cod.	Area	Sub	Settore/unità organizzativa Dirigente responsabile dell'attuazione della misura	Processo (ovvero fasi o aggregato di processi)	Possibile rischio	Probabilità							Impatto			Ponderazione		
						a)	b)	c)	d)	e)	f)	g)	esito	x)	y)	z)	esito	Valutazione
86	M	1	Settore Lavori Pubblici e Urbanistica Dimitri Bonora	Varianti specifiche	Le varianti specifiche allo strumento urbanistico generale, siano esse approvate con iter ordinario, ovvero attraverso i procedimenti che consentono l'approvazione di progetti con l'effetto di variante agli strumenti urbanistici, sono esposte a rischio laddove dalle modifiche derivi per i privati interessati un significativo aumento delle potestà edificatorie o del valore d'uso degli immobili interessati. I rischi connessi a tali varianti risultano relativi in particolare: alla scelta o al maggior consumo del suolo finalizzati a procurare un indebito vantaggio ai destinatari del provvedimento; alla possibile disparità di trattamento tra diversi operatori; alla sottostima del maggior valore generato dalla variante.	A	A	M	A	B	B	B	Alto	A	A	A	Alto	Alto
87	M	2	Settore Lavori Pubblici e Urbanistica	Processi di pianificazione attuativa	Nella materia dell'urbanistica e dell'edilizia i cosiddetti "strumenti d'attuazione" si riferiscono a piani di dettaglio dello strumento principale di pianificazione del territorio dei Comuni. I principali strumenti urbanistici attuativi sono i PUA. In definitiva si tratta di elaborati che precisano gli interventi sul territorio e ne organizzano l'attuazione traducendo dettagliatamente le previsioni e le prescrizioni dettate dal PAT. Ai piani attuativi tradizionali si sono aggiunti negli anni 90 i "programmi complessi" che sono strumenti non più volti a governare la crescita quantitativa del territorio, ma a promuoverne la trasformazione qualitativa. A differenza dei piani attuativi tradizionali non decidono tutto, bensì solo la realizzazione di alcuni determinati interventi per i quali sono definiti soggetti attuatori, le risorse economiche, i progetti preliminari ed i tempi di attuazione. I Primi programmi complessi sono stati introdotti dalla legge n. 179/1992 e da novelle successive; si tratta dei Programmi Integrati - Print, dei Programmi di Riqualificazione urbana - PRIU, Programmi di Recupero Urbano - PRU, i contratti di Quartiere - CdQ, I Programmi di Riqualificazione Urbana e di sviluppo sostenibile del territorio - PRUSST. Si tratta di programmi che presentano comunque il dettaglio urbanistico proprio dei piani attuativi.	A	A	M	A	B	B	B	Alto	A	A	A	Alto	Alto

Tavola Allegato 2 "Ponderazione del rischio" - indicatori probabilità e impatto

Cod.	Area	Sub	Settore/unità organizzativa Dirigente responsabile dell'attuazione della misura	Processo (ovvero fasi o aggregato di processi)	Possibile rischio	Probabilità							Impatto			Ponderazione		
						a)	b)	c)	d)	e)	f)	g)	esito	x)	y)	z)	esito	Valutazione
97	O	1	Settore Edilizia Privata e Attività Produttive	Rilascio e controllo dei titoli abilitativi edilizi	L'attività amministrativa attinente al rilascio o alla presentazione dei titoli abilitativi edilizi e ai relativi controlli è principalmente regolata dal DPR n. 380/2001. Il processo che presiede al rilascio dei titoli abilitativi edilizi o al controllo di quelli presentati dai privati è caratterizzato da una elevata specializzazione delle strutture competenti e complessità della normativa da applicare. Le funzioni edilizie sono svolte dallo Sportello unico per l'edilizia (SUE) e dallo Sportello unico per le attività produttive (SUAP). Il procedimento per il rilascio del permesso di costruire e la verifica delle istanze presentate dai privati in relazione a SCIA (Segnalazione certificata di inizio di attività), CIL (Comunicazione inizio lavori) e CILA (Comunicazione inizio lavori asseverata) sono considerati espressione di attività vincolata, in quanto in presenza dei requisiti e presupposti richiesti dalla legge non sussistono margini di discrezionalità, né circa l'ammissibilità dell'intervento, né sui contenuti progettuali dello stesso. Ogni intervento edilizio presenta però elementi di specificità e peculiarità che richiedono una complessa ricostruzione della disciplina del caso concreto, con un processo decisionale che può quindi essere oggetto di condizionamenti, parziali interpretazioni e applicazioni normative.	A	A	M	A	B	B	B	Alto	A	A	A	Alto	Alto

Tavola Allegato 2 "Ponderazione del rischio" - indicatori probabilità e impatto

Cod.	Area	Sub	Settore/unità organizzativa Dirigente responsabile dell'attuazione della misura	Processo (ovvero fasi o aggregato di processi)	Possibile rischio	Probabilità								Impatto				Ponderazione
						a)	b)	c)	d)	e)	f)	g)	esito	x)	y)	z)	esito	Valutazione
			Alessandra Pernechele		A differenza dei processi di pianificazione urbanistica, in quest'area non sono previste adeguate forme di pubblicità del processo decisionale, bensì solo la possibilità per i soggetti interessati di prendere conoscenza dei titoli abilitativi presentati o rilasciati, a conclusione del procedimento abilitativo. In tutti i casi, sia che si tratti di un permesso a costruire, sia che si richieda il rilascio di un titolo abilitativo è comunque necessaria una attività istruttoria da parte dell'amministrazione comunale che porti all'accertamento della sussistenza dei requisiti e presupposti previsti dalla legge per l'intervento ipotizzato. I rischi connessi a tali convenzioni risultano relativi in particolare: all'assegnazione delle pratiche per l'istruttoria; alla richiesta di integrazioni documentali; al calcolo del contributo di costruzione, al controllo dei titoli rilasciati; alla vigilanza.													
98	O	1A	Settore Edilizia Privata e Attività Produttive Alessandra Pernechele	Rilascio e controllo dei titoli abilitativi edilizi: assegnazione delle pratiche per l'istruttoria	Vi è il rischio di assegnazione delle pratiche a tecnici interni in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie. Vi è il rischio dell'esercizio di attività professionali esterne svolte da dipendenti degli uffici preposti all'istruttoria, in collaborazione con professionisti del territorio di competenza.	A	A	M	A	B	B	B	Alto	A	A	A	Alto	Alto
99	O	1B	Settore Edilizia Privata e Attività Produttive Alessandra Pernechele	Rilascio e controllo dei titoli abilitativi edilizi: richiesta di integrazioni documentali	Vi è il rischio di chiarimenti istruttori e richieste di integrazioni documentali quali occasioni per ottenere indebiti vantaggi. Vi è il rischio del riconoscimento di una rateizzazione al di fuori dei casi previsti dalle norme del Comune o comunque con modalità più favorevoli. Vi è il rischio della mancata applicazione delle sanzioni per il ritardo nei versamenti.	A	A	M	A	B	B	B	Alto	A	A	A	Alto	Alto

Tavola Allegato 2 "Ponderazione del rischio" - indicatori probabilità e impatto

Cod.	Area	Sub	Settore/unità organizzativa Dirigente responsabile dell'attuazione della misura	Processo (ovvero fasi o aggregato di processi)	Possibile rischio	Probabilità							Impatto			Ponderazione		
						a)	b)	c)	d)	e)	f)	g)	esito	x)	y)	z)	esito	Valutazione
103	O	1F	Settore Edilizia Privata e Attività Produttive Alessandra Pernechele	Permessi di costruire convenzionati o in deroga	Si tratta di un istituto introdotto dal D.L. n. 133/2014, alternativo agli strumenti urbanistici attuativi, che può essere impiegato qualora le esigenze di urbanizzazione possano essere soddisfatte con una modalità semplificata. Alla base del permesso di costruire vi è una convenzione tra Comune e soggetto attuatore nella quale sono stabilite le caratteristiche dell'intervento e soprattutto la quantità, la qualità e la gestione delle opere di urbanizzazione collegate alle volumetrie da edificare o riqualificare. Si tratta di permessi esposti al rischio di indebite pressioni di interessi particolaristici in quanto il promotore è il privato con il quale viene stipulata una convenzione per la realizzazione dell'opera. Vi è il rischio di una mancata coerenza con il piano generale e con le norme, che si traduce in uso improprio del suolo e delle risorse naturali.	A	A	M	A	B	B	B	Alto	A	A	A	Alto	Alto
104	P	1	Dirigenti	Controlli sulle società: delibera A.N.A.C. n. 831 in data 3/8/2016; delibera A.N.A.C. n. 1134 dell'08/11/2017	Mancato controllo delle società controllate/partecipate	B	A	B	M	B	B	B	Basso	M	B	M	Medio	Basso
105	P	1	Settore Servizi Istituzionali e alla Persona Stefania Rossignoli	Controlli sugli assetti societari e pubblicazione dati	Mancata verifica quote di capitale in partecipazione per determinare la tipologia di ciascuna società di primo livello come controllata o come partecipata.	B	B	B	B	B	B	B	Basso	B	B	M	Basso	Minimo
106	P	2	Settore Segretario Generale Massimo Pedron	Controlli in ordine all'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione previsti dall'art. 1, comma 2-bis, l. 190/2012 da parte delle società di primo livello controllate dal Comune. Delibera A.N.A.C. n. 1134 dell'08/11/2017 paragrafo 4.2	Mancata attuazione delle misure di prevenzione della corruzione con conseguente rischio di fenomeni corruttivi	B	M	B	B	B	B	B	Basso	M	B	M	Medio	Basso

